

Domenica 07.04.13



Il primo percorso di pianura è arrivato. Finalmente, avranno pensato i detrattori dei colli, ma la verità è ben diversa. Non sarà una giornata tranquilla.

Già al risveglio (tempo un po' nuvoloso, ma che lascia intravedere una tendenza al bello), mi si presentano due problemi fisiologici in successione che mi fanno arrivare in ritardo alla partenza, ma questo, ormai non è più una novità. Giuli mi sollecita con una telefonata, ma sono ancora in cantina. Ovvio che parto a razzo, ma in piazzetta neanche l'ombra di un raggio. Mi butto in rincorsa isolata, tagliando ove possibile e prima di Rubbianino mi aggancio. Sono così in grado di fare l'elenco. STEFANO, GIUSEPPE, PAOLOF, ALDO, ENRICO, SALVATORE, RAFFAELEZ, EROS, ANDREA, DANIELE, ILLER, BRUNO, SILVIO, GIULIANO, MARIO, OMAR, e gli ospiti UMBERTO, CHUBA, ENRICO DA FOGLIANO, corrono con frenesia verso la piana. A Roncocesi imbarchiamo ANTONIOLR e RICHI.

Prima del ponte sul Crostolo, Umberto, uno degli ospiti, fora. L'unico ad accorgersene è Paolone che cerca disperatamente di segnalarlo, ma la velocità è talmente alta che solo alla rotatoria di Cadelbosco arriva la comunicazione. Il direttore del gruppo Eros, ritorna verso il suo uomo e lo assiste. Percorreranno successivamente strade diverse dalla nostra. Ho sentito parlare, in fine giornata, della dritta di Bergonzano. Probabilmente Umberto avrebbe preferito far senza l'assistenza di Eros.

Noi, intanto, con Chuba locomotiva umana in testa seguito dal cronomen Enrico da Fogliano, proseguiamo per l'oltre frontiera. Siamo tutti in gruppo, ma a Poviglio o forse dopo, si defileranno Daniele, Silvio, Lello, Iller, Bruno e Richi, rientrando da un percorso personale inventato sul momento. I tracciatori se lo possono permettere, senza incorrere nelle ire del gruppo.

La frontiera viene attraversato sul Po', proprio mentre entrambi i nostri fotografi sono all'opera, con movimenti coordinati, dalle loro bici. A Viadana, mancando Silvio, ci perdiamo un po', o meglio, invece di percorrere cinquecento metri, ne incameriamo quattromila. Questo ci permette, però, di vedere quartieri sconosciuti del comune lombardo. Il tratto che ci porterà a Pomponesco e al ponte sul Po' di Guastalla, è tutto controvento. Paolone attacca con una sparata alla quale nessuno risponde, per cui rientra. Stefano lo sostituisce in testa fino all'arrivo del solito treno Chuba-Enrico da Fogliano, questa volta con altri vagoni, come Aldo e Giuseppe. Omar rimane in copertura, come pure Enrico, Salvatore, AntonioLr ed il giovane Andrea. Io e Giuli ci litighiamo il miglior posto, ossia la ruota dell'armadio Paolone.

A Guastalla, all'inizio della deliziosa passeggiata centrale, chi è in testa decide che è ora del caffè. Ne approfittiamo per le foto di rito e per chiacchierare con i paesani.

La ripartenza è inizialmente soft, ma attraversato Gualtieri, comincia la danza. Chuba sorpassa tutto quello che c'è da sorpassare. Comincio a sentire la stanchezza e quando, appena prima di Cadelbosco, vedo che il locomotore rallente, mi sento rinascere. Pia illusione. Aldo, Giuseppe e Paolone, piazzano una sparata da panico, con gli altri dietro in fila indiana. Tendo di urlare, anzi urlo un "CALMA", poi, però tengo tutto il resto del fiato per poter rientrare. Siamo ancora lontani da Montecavolo. Il gruppo pian piano si allontana. Con me rimane AndreaM, ben contento che l'andatura si sia ridotta.

Insieme percorreremo gli ultimi venti chilometri, mentre gli altri davanti si sgretoleranno in vari gruppetti. Poiché siamo soli, qualche modifica al percorso la applico, preferendo la statale a

Coviolo. A Rivalta incrocio Giuli, rientrando da San Rigo e lascio Andrea che va a Puianello. Quando arrivo in piazza, a Montecavolo, c'è il mitico Paolone in attesa, ovviamente già riposato. Arrivano anche Eros ed Umberto, che appunto ci narrano del percorso alternativo.

Dati ufficiali

Giornata splendida. Partecipanti: 18 ciclistica+3 ospiti Totale 21

Km 93 tempo 3.07 ore (il mio)

P.S. Vi debbo una puntualizzazione per quanto riguarda il lunedì di Pasqua. In piazza, ad una certa ora, vi erano Aldo, Eros e Andrea e, mentre Aldo è rientrato in quel di Vezzano, Eros ed Andrea, hanno fatto il giro in calendario, beccandosi tutto Cozzano Pineta, per cui pure nella giornata infelice di Pasquetta, qualcuno il percorso lo ha santificato.

Km 82 tempo 3,00 Partecipanti 2 ciclistica Totale 2